

La famiglia al centro dei diritti

La famiglia



I rapporti familiari

La **famiglia** è la prima formazione sociale alla quale ciascun individuo appartiene; è un **gruppo naturale** che si costituisce su relazioni affettive e su legami di sangue.



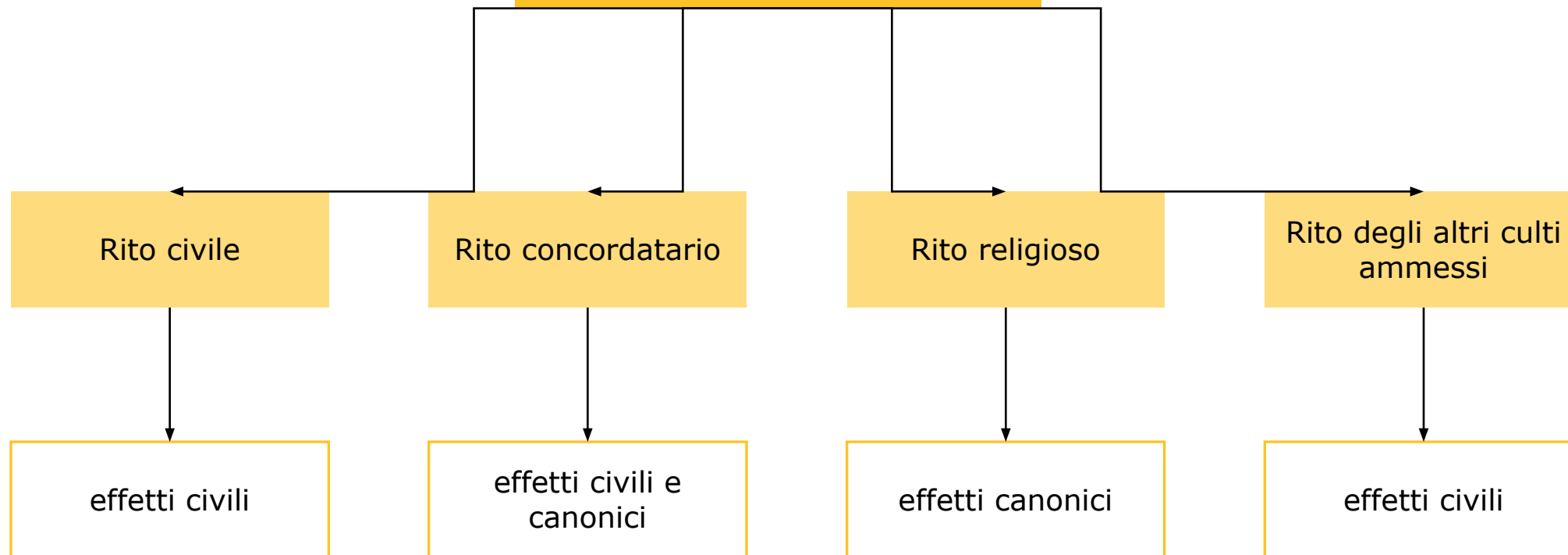
Il **coniugio** è il rapporto giuridico che deriva dal matrimonio e che consiste nel vincolo regolato dalla legge che unisce marito e moglie, dal quale derivano diritti e obblighi reciproci.

La **filiazione** è il vincolo giuridico di discendenza che lega genitori e figli.

La **parentela** è il vincolo tra persone che discendono da uno stesso stipite (art. 75 c.c.).

L'**affinità** è il rapporto giuridico che lega il coniuge con i parenti dell'altro coniuge (art. 78 c.c.).

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO



Il matrimonio

Il **matrimonio** è un atto giuridico perché corrisponde alla manifestazione della volontà, espressa dagli sposi durante la celebrazione, di costituire una nuova famiglia. Ma il matrimonio è anche un rapporto giuridico, perché è un vincolo che dura dalla celebrazione del matrimonio fino a una causa di scioglimento e dal quale derivano diritti e obblighi reciproci.



I rapporti familiari



Il rapporto coniugale

Il **rapporto coniugale** si fonda sul matrimonio e fa sorgere uguali diritti e obblighi: i coniugi sono obbligati reciprocamente alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione.

Le unioni civili

Le **unioni civili** si costituiscono tra due persone maggiorenni dello stesso sesso che assumono gli stessi diritti e doveri reciproci dei coniugi salvo quello alla fedeltà.



I rapporti di convivenza

Le **convivenze di fatto** si costituiscono tra due persone maggiorenni che sono unite stabilmente da legami affettivi di coppia, attraverso una dichiarazione anagrafica; dalla convivenza derivano diritti reciproci di assistenza morale e materiale.



La tutela dei minori



La filiazione

La **filiazione** è il rapporto giuridico che lega genitori e figli dal quale sorgono diritti e doveri reciproci.



I **figli** hanno il diritto nei confronti dei genitori di essere **mantenuti, educati, istruiti e assistiti moralmente**, nel rispetto delle loro inclinazioni e aspirazioni. I genitori sono i rappresentanti legali dei figli e ne amministrano i beni.



Per i minori in stato di abbandono, la legge prevede che vengano affidati temporaneamente a una famiglia o a una persona.

Se la situazione di abbandono diventa definitiva, il Tribunale dichiara lo stato di adottabilità del minore, per il quale verrà poi disposto l'affidamento preadottivo e successivamente l'adozione.



Lo scioglimento del rapporto coniugale



La separazione

La legge attribuisce ai coniugi la possibilità di chiedere la **separazione legale**, un istituto giuridico con cui possono interrompere la loro vita insieme quando «la convivenza è diventata intollerabile» (art. 150 c.c.). Lo scopo può essere quello di giungere a una **riconciliazione** attraverso un periodo di riflessione o di ottenere lo **scioglimento** del vincolo coniugale e la cessazione definitiva degli effetti giuridici del matrimonio.

Separazione consensuale e separazione giudiziale

La **separazione consensuale** si verifica quando i coniugi raggiungono in modo concorde un'intesa sugli aspetti personali e patrimoniali della loro separazione.

La **separazione giudiziale** si verifica quando i coniugi non riescono a trovare un accordo sugli aspetti personali e patrimoniali della loro separazione e questi vengono affidati al giudice.

Il divorzio

Il **divorzio**, introdotto in Italia con la l. 898/1970, è l'istituto giuridico che produce lo scioglimento del vincolo coniugale e fa cessare in maniera definitiva gli effetti giuridici del matrimonio civile.



L'affidamento dei figli

In caso di **separazione** o **divorzio giudiziale**, il giudice decide in merito all'affidamento dei figli minorenni, tutelando il loro **benessere psicofisico** e il diritto a mantenere un rapporto sereno e continuativo con **entrambi i genitori**.



I servizi alla persona e alla famiglia



I servizi

I servizi alla persona e alla famiglia sono un insieme di attività che soddisfano i bisogni e risolvono le difficoltà che possono sorgere riguardo all'autonomia psicofisica, allo sviluppo delle potenzialità e delle capacità personali e, in generale, alla sfera delle relazioni sociali.

Il sostegno alla genitorialità e alla famiglia

La legge prevede diverse tutele per le famiglie. Alcune sono di carattere economico e consistono quindi nell'erogazione di una somma di denaro (buono nido", il bonus mamma domani, il bonus bebè e gli assegni familiari). Sono previste inoltre agevolazioni fiscali, come le detrazioni per i figli e per il coniuge a carico, per le spese scolastiche e per le prestazioni di tipo assistenziale erogate dall'Inps, come gli assegni per il nucleo familiare, il reddito di inclusione e la carta acquisti.

La tutela dei soggetti deboli nel nucleo familiare

Si definiscono **soggetti deboli** quelli che non riescono oppure riescono con grandissime difficoltà *a gestire i propri interessi in modo autonomo, che sono maggiormente esposti al rischio di esclusione sociale e di emarginazione.



Goal 4: istruzione di qualità



Istruzione equa e inclusiva

Il **Goal 4** prevede un'istruzione di qualità, che garantisca a tutti una formazione scolastica adeguata e opportunità di **apprendimento permanente**.



Gli interventi devono focalizzarsi in particolar modo sui bambini, i giovani e gli adulti più emarginati e vulnerabili, affinché possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. Questo obiettivo ha un'importanza strategica ed è strettamente legato ai primi tre: l'istruzione infatti è un valido aiuto per sconfiggere la **povertà** (Goal 1) e quindi per eliminare la **fame** (Goal 2) e migliorare la condizione di **salute** e **benessere** delle persone (Goal 3).